

PRESENTANO

## LA CINA NEL NUOVO SISTEMA MULTIPOLARE

Terminata la Guerra Fredda col collasso dell'Unione Sovietica, gli USA hanno sperato di poter instaurare un nuovo ordine mondiale unipolare, con Washington ad esercitare l'egemonia assoluta ed incontrastata sull'intero pianeta. Anche la cultura s'è adattata a questo anelito escatologico, producendo opere come *L'ultimo uomo e la fine della storia* di Francis Fukuyama, mentre negli USA le comunità evangeliche improntate al millenarismo hanno portato al potere George W. Bush e la fazione neoconservatrice, autori del tentativo più deciso, violento e ideologizzante d'imporre al mondo intero il dominio statunitense. Oggi la situazione è mutata considerevolmente. La strategia bushiana si è presto impantanata in Afghanistan e Iràq, mentre ha suscitato reazioni più o meno ostili in tutto il mondo. La fazione neoconservatrice ha subito parecchie defezioni, ed oggi alla presidenza c'è un democratico e realista come Barack Obama, mentre gli USA versano in una preoccupante crisi economica. Molti analisti concordano che, semmai l'ordine unipolare è stato una realtà, esso è durato pochi anni affrontando una persistente tensione al multipolarismo che oggi va compendosi.

La Cina, indicata da tutti gli analisti come la grande potenza del futuro, è senz'altro un pilastro di questo nuovo ordine multipolare. Ma non mancano i problemi e le ambiguità. La Cina è la principale antagonista (non dichiarata) di Washington, ma anche il suo maggiore creditore, in un rapporto simbiotico che dura da quasi due decenni – sebbene la tendenza sia ad un svincolamento dell'economia cinese dalle esportazioni verso gli USA. La Cina è la prima potenza regionale dell'Oriente, ma ha rapporti altalenanti con quelle che occupano gli altri due "gradini del podio": Giappone e India. La Cina stringe i rapporti con la Russia, ma la questione demografica siberiana e l'egemonia sull'Asia Centrale secondo taluni analisti potrebbero creare divergenze in futuro. La Cina è guardata in Europa con grande speranza, per le potenzialità del suo mercato, ma anche con grande preoccupazione per le sue capacità d'esportazione – sebbene esse derivino per lo più dalle produzioni delocalizzate delle multinazionali occidentali e giapponesi. Infine, la Cina lavora per estendere la sua influenza sull'Africa e l'America Indiolatina, indispettendo inevitabilmente gli USA e le ex potenze coloniali europee che vedono penetrare un "intruso" nei propri "cortili di casa".

Tiberio Graziani, direttore della rivista di geopolitica "Eurasia", cercherà d'affrontare tutte queste problematiche ed indicare l'auspicabile ruolo della Cina nel nuovo sistema multipolare.

**Sabato 24 ottobre 2009, ore 17.30**

**Ville di Fano - Comune di Montereale (AQ)**

**Via Umbro-Sabina (Statale 471), nr. 54**

**Conferenza "La Cina nel nuovo sistema multipolare"**

**Introduzione di Michele Antonelli**

**Relazione di Tiberio Graziani**

**Ingresso libero**

**Per informazioni telefonare al numero 338 6039957**



**Risorse in rete:**

<http://www.eurasia-rivista.org>

<http://www.lanostragazzetta.it/>

<http://www.youtube.com/user/EurasiaRivista>